

Quaderno del Convegno



Castelnuovo Berardenga

Auditorium di Villa Chigi

7 - 8 maggio 2016

Spaziare03

Paesaggi, Viaggi, Miraggi

Nel corso di **Spaziare03** condurremo riflessione sull'importanza del viaggio per la comprensione / assimilazione del Paesaggio – sia esso un viaggio di pochi minuti o il viaggio di una vita, un viaggio nel consueto o nell'inconsueto; sia esso un viaggio fisico, reale, sperimentato con i cinque sensi - o piuttosto un viaggio vissuto nella dimensione onirica, interiore, esclusivamente emotiva ed intellettuale.

E perciò, e a maggior ragione, intimo, soggettivo, una tela sul quale si proiettano aspettative, desideri, illusioni. Un viaggio che si fa miraggio, quindi, che ciascuno di noi racconta a modo proprio, perché forte è la componente percettiva... e non è proprio questa la definizione di Paesaggio?

Ma che cosa è il **viaggio**?

La sua etimologia, *viaticum*, ci aiuta a focalizzare l'attenzione su quanto viene *prima* di mettersi in cammino. *Viaticum* è la provvista per il viaggio. Una **provvista** che non è, non può essere, solo materiale. È anche preparazione, proiezione. Un nocciolo di aspettative, desideri, illusioni destinato ad espandersi e, magari, a germogliare... il confine con il **miraggio** è sfumato, evanescente, ancor più nel caso di un viaggio non esperienziale e concreto.

Il viaggio da secoli si presta ad infinite gradazioni allegoriche e metaforiche, quanto più la sua consistenza vira dal materiale al trascendente. E quanto più la sua fruizione si fa intima, personale, soggettiva. Muovendosi all'intersezione tra reale e immaginato, tra spazio concreto e spazio fantasticato, tra contemporaneo e acronico, il viaggio è la **fusione** tra il viaggiatore, con il suo mondo interiore e i suoi "miraggi", ed il teatro entro il quale esso si svolge: il **Paesaggio**.



Paesaggio che non è solo quello "da cartolina", ma è anche paesaggio urbano, di confine, delle periferie degradate e degli spazi da riconvertire. È il paesaggio che riconosciamo nostro e che ci riconosce.

Ed è, se è la prima volta che lo attraversiamo ed il nostro *viaticum* è ricco, un paesaggio **immaginato**. E individuale, perché **proiezione** di tutto ciò che il nostro patrimonio culturale e personale ci suggeriscono.

È uno **specchio** nel quale vediamo riflessi noi stessi, uno specchio mutevole perché muta il modo di "viaggiarlo", muta la sua consistenza – reale o fantastica, con tutte le meravigliose gradazioni.

Un gioco di rifrazioni complesso, in cui non esiste viaggio senza paesaggio, e non esiste paesaggio senza viaggio. Ma qual è il movente, il **motore** che al viaggio ci spinge? Sono i nostri miraggi, e il desiderio di vederli, incorniciati, resi reali, fissati.

Per sentirci, noi stessi, reali e fantastici, fatti di fango e nuvole.

con il patrocinio di



Provincia di Siena



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI



Touring Club Italiano

e con l'adesione di



con la collaborazione
e il sostegno di



Comune di
Castelnuovo Berardenga

evento
accreditato da



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Siena

bookshop in
collaborazione con



la Feltrinelli

sponsor



Ringraziamo
con piacere e volentieri
tutti coloro che hanno collaborato con noi
a questa e alle precedenti edizioni
:

in severo ordine sparso

Noemi Casula; Raniero Giganti e Cristina Renai della Coop Unione Amiatina; **Stefano Ferrandi** della Libreria La Feltrinelli di Siena; come sempre **Susanne Kolb** e **Lucia Mascalchi; Severino Saccardi; Antonio Barra** (videomaker anche di questa edizione); **Matteo Marsan** e **Pippo Scuto** dello Stanzone delle Apparizioni; **Mattia Mana** e il ristorante enoteca Acqua Borra; il Gruppo degli **Estrosi; Elisabetta Dinetti** del Museo del Paesaggio di Castelnuovo Bga; **Giovanna Bertone; Elisabetta e Maddalena; Laura Cera, Francesca Brizzi e Camilla Guidi; Davide e Tommaso; Paola Valenti** e il Circolo di Villa Sesta; **Edoardo Milesi** e ArtApp di Bergamo; **Simona Santini** della Fondazione Staccioli; **Angelo La Torre** e il Gruppo Trekking La Bulletta; **Andrea Alibrandi** della Galleria il Ponte a Firenze; **Alessio Robino** dell' ANCI Associazione Nazionale del Cinema d'Impresa CsF di Ivrea; **Francesca Pozzi** della Fondazione Ragghianti di Lucca; **Giovanna Morganti** de Le Boncie; **Giuliano** del Forno di Pianella; **Alessandro Scali, Luca Rossi e Riccardo Faustini; Iliara Petrucci; Elisabetta Corsi, Marina Gennari e Enrica Burroni** dell'Ordine degli Architetti di Siena; L'Associazione Culturale La Macina di San Cresci; come sempre il nostro partner **Francesco Rondoni** di Wolfdesign di Firenze; **Fulvio Gallotti** di Art & Pixel di Firenze; **Francesco Castellano; Alessandro e Mariella Pini; Gianpiero Maracchi** Presidente dell' Accademia dei Georgofili; **Benedetta Caprotti e Margherita Pini; Elisabetta Eupizi** della RSA di Castelnuovo B.ga; **Alessandro Montermini e Patrizia Spessot** del Borgo Scopeto Relais; **Nicola e Jaume** della Fattoria Le Pietre Vive a Montaperti; **Giorgio Boatti; Marcello Anichini** di Tangram Montaperti; **Roberto Bracali** dell' Azienda Agricola l' Aiola; **Claudio Stopponi** e il ristorante Quei2; **Simone Siliani** della Regione Toscana; **Sonia Rossetti** di Chianti Banca; **Piero e Rosalba Giadrossi** del Parco Sculture del Chianti; **Barbara** di Villa Brignole; **Antonello Naseddu**.

Inoltre ringraziamo **Elisa Favilli** e lo staff di **Toscana Film Commission** per averci messo a disposizione i filmati: *Il film dei film* e *Just like this ...*

Ringraziamo **tutti i relatori** intervenuti (anche quelli che non hanno potuto accettare l'invito a partecipare); **tutta l'amministrazione comunale** di Castelnuovo Berardenga e tutti coloro che hanno sponsorizzato il convegno rendendolo possibile. Un grazie particolare ad **Annalisa Giovani**.

Grazie anche a coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato fin dalla prima ora. E a chi ci ha dato suggerimenti aiutandoci a migliorare.

Spaziare03

Paesaggi, viaggi, miraggi



Auditorium di Villa Chigi,
Castelnuovo Berardenga (SI)

7 / 8 maggio 2016

PROGRAMMA



Associazione Culturale

Via Arnolfo 6N 50121 FIRENZE tel: 335 6116168 - 334 2943410 info@kulti.it www.kulti.it

SABATO 7 MAGGIO 2016

9.30	APERTURA DEL DESK REGISTRAZIONE		
10.00 / 10.30	SALUTI E APERTURA DEI LAVORI	15.00 / 15.30	PIETRO MELONI Antropologo, Università degli Studi di Siena <i>Il Paesaggio immaginato.</i>
	Fabrizio Nepi Sindaco di Castelnuovo Berardenga, Presidente della Provincia di Siena		
	Elisabetta Corsi Presidente Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Siena	15.30 / 16.00	ANNA LETIZIA MONTI Agronomo, Presidente AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) <i>Paesaggi di strada.</i>
	Annalisa Giovani Assessore alla Cultura del Comune di Castelnuovo Berardenga		
	Associazione Culturale MultiKulti Organizzatrice del convegno	16.00 / 16.30	MERENDA
10.30 / 11.00	GIORGIO BOATTI Giornalista e scrittore <i>Partire è un po' tradire (il presente).</i> <i>Esperienze di narrazione di viaggio e porte girevoli del tempo</i>	16.30 / 17.00	ROBERTO VENUTI ANDREA LANDOLFI Docente di Letteratura Docente di Letteratura Tedesca, Università Tedesca e Traduzione Letteraria degli Studi di Siena Università degli Studi di Siena <i>Goethe. Paesaggi italiani.</i>
11.00 / 11.30	MERENDA		
11.30 / 12.00	SONIA PAONE Docente di Sociologia Urbana e di Cultura del Viaggio, Università di Pisa <i>Meraviglie, mappe ed esplorazioni: il contributo del viaggio alla costruzione dei paesaggi.</i>	17.00/17.15	Proiezione di <i>Il film dei film</i> , realizzato da R-evolution Film & Television per Toscana Film Commission, Sistema Fondazione Toscana
12.00 / 12.30	SUSANNA MAGNELLI Architetto, già docente di Geografia, Università degli Studi di Firenze <i>Paesaggi di passaggio. Scambi tra via e viaggiatori.</i>	17.15 / 17.45	MASSIMILIANO COVIELLO Studio di cinema e nuovi media, Università degli Studi di Siena <i>Un sentimento dello spostamento. Il racconto delle migrazioni nel cinema italiano</i>
12.30	CONVERSAZIONE	17.45/18.00	Proiezione di <i>Just like this</i> , realizzato da R-evolution per Toscana Film Commission, Sistema Fondazione Toscana
		18.00	CONVERSAZIONE

DOMENICA 8 MAGGIO 2016**9.30 APERTURA DEL DESK | REGISTRAZIONE****10.00 / 10.30****CLAUDIO VISENTIN**

Docente di Storia Culturale del Turismo, Presidente della Scuola del Viaggio
In difesa dei mulini a vento.

10.30 / 11.00**NUNZIA DE COMITE | RACHELE BONADIO**

Arscape - Studio di Architettura del Paesaggio
"Paesaggi contemporanei della fuga": start up sulle cartografie tendenziali dello spazio pubblico a Siena

11.00 / 11.30**MERENDA****11.30 / 12.00****PAOLO DEGLI ANTONI**

Forestale, Accademia Scienze Forestali

SANDRO ANGIOLINI

Agronomo ed economista

Un viaggio nel tempo attraverso il paesaggio Toscano: visto, descritto, desiderato e programmato...

12.00 / 12.30**GIOVANNI BRESCHI**

Fotografo, grafico, viaggiatore, art director di Erodoto108
Erodoto108. Storie e viaggi nel paesaggio.

12.30**CONVERSAZIONE E CONCLUSIONI**

Susanna Magnelli

Architetto, già docente di Geografia Urbana e Regionale. Università degli Studi di Firenze.

Docente e ricercatore nella Facoltà di Architettura di Firenze, Dipartimento di Progettazione e Pianificazione Urbana fino al 2012, dove si è a lungo occupata di forma del paesaggio ed emergenze ambientali, ha tenuto il corso di Geografia e il Laboratorio di Urbanistica. Negli anni 2007 e 2008 partecipa con relazioni e pubblicazione di saggi al Convegno Internazionale di Camerino. Nell' A.A. 2011-2012 ha tenuto il Laboratorio di Urbanistica con tre seminari: emergenze ambientali, diffusione insediativa e città multietnica. Ha curato l'esposizione dei lavori nei Laboratori in mostra della stessa Facoltà e poi la loro rielaborazione per la Biennale di Venezia. Nel 2012 ha pubblicato il saggio *Villette* nel volume *La città fuori dalla città* (INU Edizioni): con questo contributo ha iniziato la collaborazione col gruppo di studio *Città diffusa* dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Ha tenuto numerose conferenze in varie Università italiane. Continua la ricerca intrapresa nell'ambito del Gruppo di Studio INU sulla Città diffusa. Si occupa da tempo di Paesaggi Interiori, cioè della forma del riconoscimento e della percezione individuale dello spazio: un primo saggio è *Paesaggi Interiori* (*Opere*, rivista dell'Ordine degli Architetti di Firenze, 2004) . La ricerca - metodologicamente assai complessa - è tuttora in corso con l'acquisizione e lo studio di casi particolari. Il saggio *Villette* ha costituito una contaminazione tra le ricerche accademiche e questa ricerca personale

Paesaggi di passaggio. Scambi tra via e viaggiatori.

L'emozione di vedere altri luoghi, più o meno lontani, inizia con la vita cosciente e può non finire mai.

Se capita, come adesso, che qualcuno ti chieda di parlare del viaggio cominciano a correre davanti agli occhi moltissime scoperte, le diverse emozioni di tante differenti età, la natura dei luoghi, quel po' di conoscenza che si è potuta metterci a profitto, il senso attribuito a tutto ciò; e infine tutto è animato dall'enorme piacere del viaggio e del suo ricordo, che lo fa apparire come presente.

Il contributo parla di questa esperienza, comune a tante persone: cerco di individuare qualche senso di tanti viaggi attraverso il modo nel quale è capitato di viverli proprio a noi, qualche qualità che li riunisca allo sguardo retrospettivo di oggi.

La maggior parte dei viaggi sono stati fatti in coppia, ma qui parlo da sola: mancherà l'altra faccia della luna, quella con lo sguardo più generale, più oggettiva e concreta. Di questo sguardo non posso parlare, ma senza di lui il mio viaggio, che spero ancora lungo, non ci sarebbe stato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Pietro Meloni

Antropologo. Università degli Studi di Siena.

Pietro Meloni ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Antropologia e Studi Culturali presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi sulle vita quotidiana e le pratica di consumo nella provincia senese.

Insegna Antropologia del Consumo all'Università di Siena, Antropologia dell'Abitare all'Università di Firenze e Analisi dei Processi Comunicativi presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Collabora con attività di docenza alla Scuola Permanente dell'Abitare, Summer School di Architettura organizzata dalla Fondazione Bertarelli e dall'Università di Teramo.

I suoi principali interessi riguardano la cultura materiale ed il consumo, con particolare attenzione per i Cultural e Media Studies. Partendo da questi studi le sue ricerche si sono sviluppate intorno ad alcuni temi chiave: gli stili di vita, l'abitare, i processi di patrimonializzazione, la progettazione degli spazi quotidiani, il design.

Il paesaggio immaginato

Per Michael Jakob il paesaggio può essere riassunto attraverso la formula $S+N=P$, ossia un soggetto che osserva ed una natura da osservare, il cui risultato, nella selezione arbitraria che viene fatta dal soggetto che osserva, è il paesaggio comunemente inteso. Questo significa che il paesaggio è sempre in relazione con chi guarda e, forse, è negli occhi stessi di chi guarda, nella capacità da parte degli attori sociali di selezionare una porzione di natura e, come nelle fotografie e nei quadri, costruire una gerarchia del visibile, di ciò che si ritiene meritevole di essere guardato.

Partendo da questa idea si vuole riflettere sul paesaggio come un prodotto dell'immaginazione delle persone, che attraverso i loro desideri, le aspirazioni, la pianificazione producono il paesaggio come godimento estetico. L'idea è di mettere in evidenza quanto il paesaggio sia una costruzione culturale, un miraggio, inserito dentro la progettazione della vita quotidiana.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Anna Letizia Monti

Agronomo del Paesaggio | Presidente Nazionale di AIAPP

Anna Letizia Monti Agronomo, Dottore di Ricerca in 'Studio e Progettazione del Paesaggio'.
Presidente Nazionale di AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) dal giugno 2012,
dopo aver ricoperto la carica di Vicepresidente Nazionale dal 2009 al 2012.

Accademica corrispondente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura.

Lavora come libero professionista nell'ambito dello studio e progettazione degli spazi aperti, con
un'ottica di ricerca trasversale: dall'analisi del paesaggio naturale e rurale allo studio degli spazi
storici stratificati, alla progettazione di parchi, giardini e spazi di margine.

Consulente negli anni 2000 dell'Assessorato Viabilità della Provincia di Bologna, per la quale ha
redatto uno studio per la valorizzazione paesaggistica della rete viaria provinciale, a cui sono
seguite diversi progetti e realizzazioni.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

- *L'Architettura del Paesaggio in Italia* a cura di Anna Letizia Monti e Paolo Villa, edito da LOGOS
editore, Modena, 2011. Pagg. 380.

- *La progettazione paesaggistica delle strade – Manuale per mitigazione degli impatti
paesaggistici stradali mediante la vegetazione* con Maria Luisa Boriani, Ed. Dario Flaccovio Editore,
Palermo - 2011. Pagg. 162.

- *Le Strade nel Paesaggio – Manuale per la progettazione ecosostenibile delle strade* con Maria
Luisa Boriani, edito dall'Assessorato alla Viabilità della Provincia di Bologna - 2003.

- *L'erbario dipinto di Ulisse Aldrovandi - Un capolavoro del Rinascimento*, Ed. Ace International,
Como - 1995. Pagg. 368. A cura di A. Maiorino, M. Minelli, A.L. Monti, B. Negroni.

Paesaggi di strada.

Il punto di vista del paesaggista per leggere la strada, elemento imprescindibile di ogni
viaggio.

Spazio urbano per eccellenza in cui incontrarsi, stare, giocare e transitare.

Spazio extraurbano per connettere luoghi, attraversare territori e immaginare visioni.

In ogni caso cardine di paesaggi e relazioni.

Le nuove strade, un tempo accolte come opportunità di sviluppo ed economia, oggi
sono per lo più percepite come elementi di disturbo.

Alcune considerazioni sulle molteplici funzioni delle strade e l'illustrazione di alcuni punti di
osservazione e discussione.

E l'idea che il progetto di una strada possa svelare scorci, proporre suggestioni e
innescare processi virtuosi di relazione e partecipazione.

Insomma essere un'occasione per fare paesaggio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Roberto Venuti

Docente di Letteratura Tedesca, Università degli Studi di Siena.

È professore ordinario di Letteratura tedesca. È stato preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Siena dal 2007 al 2012 e ha diretto il Centro Linguistico d'Ateneo dal 2002 al 2010. Ha compiuto i suoi studi presso le università di Roma La Sapienza, Tübingen e Heidelberg. È stato borsista e visiting professor presso l'Università di Tübingen, le Nationale Forschungs- und Gedenkstätten der Klassischen deutschen Literatur in Weimar (NFG), il Deutsches Literaturarchiv di Marbach, la Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel. Ha fatto parte del comitato di redazione di "Studi Germanici" e dell'"Osservatorio critico della Germanistica". Dirige presso la casa editrice Artemide la collana Proteo che dal 1995 ha pubblicato oltre 80 volumi d'argomento germanistico. Ha scritto saggi sull'illuminismo e il classicismo tedesco e curato l'edizione dei "Diari e lettere di Goethe dall'Italia (1786-1788)" e degli "Scritti sull'arte" di Goethe. I suoi interessi attuali si concentrano sul rapporto tra arti verbali e arti visive. Sta curando un'edizione complessiva dei saggi sulla pittura di Goethe e un'edizione del "Primo Faust" (Urfaust) nella traduzione di Mario Specchio.

Andrea Landolfi

Docente di Letteratura Tedesca e Traduzione Letteraria, Università degli Studi di Siena.

(Roma, 1957) insegna Letteratura tedesca e Traduzione letteraria all'Università di Siena, dove, fino al 2013, ha diretto il "Master in Traduzione letteraria e editing dei testi". Ha frequentato le università di Roma La Sapienza (dove si è laureato nel 1981), Francoforte sul Meno, Monaco e Vienna e ha studiato e tradotto, tra gli altri, Goethe, Schopenhauer, Hofmannsthal, Th.Mann, Musil, Rezzori. Nel 1996 ha vinto il "Premio Prezzolini per la traduzione" e nel 2008 il "Premio Città di Biella per la traduzione poetica". Dal 2007 al 2013 è stato presidente della sezione "Traduzione" del "Premio Gregor von Rezzori-Città di Firenze" e dal 2011 al 2015 ha fatto parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano di Studi Germanici. È membro corrispondente della Bayerische Akademie der Schönen Künste.

Goethe. Paesaggi italiani.

Il contributo intende fornire alcuni esempi delle esperienze di natura e di paesaggio vissute da Goethe durante il suo soggiorno italiano (1786-1788). Attraverso una lettura a due voci dei diari e delle lettere e della loro rielaborazione nel *Viaggio in Italia*, nonché di alcuni testi poetici, si cercherà di illustrare il rapporto – intenso, appassionato, problematico e mai scontato – del grande viaggiatore con l'Italia e la sua "bellezza".

.....

.....

.....

.....

.....

Arscape

Laboratorio di progettazione e di ricerca sul paesaggio.

Annunziata De Comite (Taranto, laurea in architettura a Firenze). Collabora con lo studio Milani di Siena dal 2003 maturando esperienze nella progettazione architettonica (Vertigo, Siena 2005, Riabita 1° premio), ma anche nell'urban design (Marina Cala de Medici, Rosignano, Livorno) e nella pianificazione paesaggistica (Ecopixel park, PG 2007, Pays.Med.Urban catalogo delle buone pratiche). Tra il 2011 e il 2013 frequenta il Master di Architettura del Paesaggio dell'Universitat Politècnica de Catalunya, tra Milano e Barcellona, ed elabora la tesi "Gestione del paesaggio e rigenerazione urbana a Taranto: l'opportunità delle bonifiche in un'urbanistica "landscape oriented""; con alcuni colleghi del master pubblica su PAISEA 025, "la cubierta vegetal-green roof"; fonda con Rachele Bonadio Arscape. Il suo ultimo progetto in cantiere, che si sviluppa tra arte e paesaggio ordinario "invisibile", riguarda la riappropriazione dello spazio collettivo e pubblico a Taranto, la sua città natale.

Rachele Bonadio (Pisa, laurea in architettura a Firenze). Dal 2008 matura esperienze di ricerca e di progettazione nell'ambito della rigenerazione urbana e architettonica, dell'housing sociale e dei processi di progettazione partecipata (arq. Luis de Garrido, Valencia; Fondazione Housing Sociale, Milano, arch. Beniamino Cristofani, Pisa; arch. Valerio Baggiani, Pisa), istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative (Universitat Autònoma de Barcelona, Comune di Igualada (SP), Arquitectos sin Fronteras de Barcelona). Tra il 2011 e il 2013 frequenta il Master di Architettura del Paesaggio della UPC (Universitat Politècnica de Catalunya) tra Milano e Barcellona, conclusosi con la tesi "Rigenerazione del paesaggio e turismo sostenibile".

"Paesaggi contemporanei della fuga": start up sulle cartografie tendenziali dello spazio pubblico a Siena

Ognuno di noi ha dei paesaggi in cui fuggire anche solo metaforicamente, luoghi che identificano nella sua mente la libertà o il ritorno ad un'epoca della sua vita o ad una dimensione emotiva unica, "felice", rilassante, identitaria. Scavare nella memoria e lavorare alla creazione mentale di spazi contemporanei della fuga, del sogno e della socialità alternativa a quelle riconosciute e di lunga tradizione, può generare mappe collettive in grado di costruire immagini inedite della città.

Il progetto elaborato per la settimana VERSO, di Arte e Architettura Contemporanea, deriva dalla necessità di avvicinarsi alla comprensione della forma percepita della città, al modo in cui la gente ne occupa gli spazi, li utilizza e se ne appropria.

La ricerca fonde paesaggio, arte, antropologia, design, sociologia e architettura, e si sviluppa nell'ambito delle cosiddette topografie invisibili, attraverso cui si interpreta il paesaggio nella sua accezione più contemporanea, lontana da una dimensione puramente fisica, contemplativa e permeata di valori umanistici e fenomenologici, legata com'è alla percezione e all'azione delle persone sul territorio in cui vivono, sia che si tratti delle aree urbanizzate, che di quelle agricole o "naturali".

In questa visione il paesaggio determina, racconta, scrive nelle memorie e nelle esperienze delle popolazioni che accoglie, il senso dei luoghi, l'appartenenza ad essi e la loro identità. Si veste di nuovi significati non più oggettivi, tangibili, ma anche soggettivi e pertanto invisibili, legati alla percezione, alla memoria, all'esperienza e alla sensibilità dei singoli.

Partendo dalle risposte di ognuno dei 65 partecipanti, da annotare su dei taccuini, alla domanda "Qual è il luogo della fuga nella Siena odierna", si sono indagati i nuovi flussi mentali e fisici nella città, e anche << i cambiamenti che non necessariamente lasciano tracce nell'uso del suolo, ma che possono avere un grave impatto sul paesaggio (esplorare la dimensione immateriale delle trasformazioni); documentare il conflitto tra diverse immagini della realtà, tra pratiche o attività diverse che condividono il medesimo spazio (esplorare la dimensione conflittuale del paesaggio); rappresentare i processi di affermazione di nuovi paesaggi e comunicare con gli operatori territoriali>>.

Paolo degli Antoni

Dottore Forestale.

Paolo Degli Antoni, socio corrispondente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, scrive contributi scientifici di ecologia del paesaggio, biodiversità, storia, arte e antropologia del bosco. Suo oggetto privilegiato di ricerca è la rinaturalizzazione spontanea dei terreni abbandonati, in campagna e in città.

Sandro Angiolini

Agronomo ed economista.

Sandro Angiolini, agronomo ed economista, coniuga da molti anni il ruolo di funzionario pubblico con quello di esperto di temi rurali e di sviluppo sostenibile (con particolare riferimento ai finanziamenti europei), in Italia e all'estero. È formatore professionale e autore di numerose pubblicazioni sugli stessi argomenti.

Un viaggio nel tempo attraverso il paesaggio Toscano: visto, descritto, desiderato e programmato...

Un viaggio in treno da Firenze a Livorno, attraverso paesaggi descritti a partire da Carlo Lorenzini e da Giovanni Fattori sino a come appaiono oggi, intrecciato con le vite di alcune persone intervistate. Miraggi sono gli abbagli esistenziali di alcune di queste e quelli professionali dei fotointerpreti.

La società contemporanea, povera di desiderio e ridondante d'offerta, fa perdere il contatto tra il soggetto e il paesaggio.

Il paesaggio si presta particolarmente ad animare il rapporto dialettico tra tutela dei diritti privati e del bene comune. La programmazione dei territori rurali variamente evolutasi negli ultimi decenni, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico della Toscana e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, è anch'essa un miraggio?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Perché MultiKulti

Non solo un'analogia lessicale (*), ma una mission culturale.

Il termine **multikulti** è stato scelto tenendo presente la sua etimologia e i legami che associano questa parola alle diverse culture che coabitano in uno stesso luogo e che nel corso del tempo danno vita a nuovi modelli di società multiculturali appunto.

La parola **multikulti** è stata reinterpretata "al plurale" ampliandone il significato, trasformandola in un concetto che si identifica in un approccio basato sulla contaminazione di saperi che affrontano uno stesso tema secondo metodologie spesso divergenti, ma che offrono una visione sfaccettata e multiforme della realtà analizzata.

Una visione multiculturale in questo caso non legata solo all'etnia, ma anche alla conoscenza sconfinante in diversi mondi del sapere: si scopre allora un'infinita rete di collegamenti, un "crossing over" che lega il cibo all'arte, il cinema alla filosofia, il design alla letteratura, il paesaggio alle neuroscienze...

Con **MultKulti** si intende ampliare gli orizzonti attraverso il dialogo tra i saperi, dare vita a nuove iniziative che diano, ad esempio, un'inedita centralità al ruolo del paesaggio contemporaneo, creando nuovi scenari culturali.

Contaminazioni culturali, ibridazioni, multidisciplinarietà, sono le cifre che caratterizzano la mission culturale di **MultiKulti**.



Associazione Culturale
Via Arnolfo, 6N
50121 - Firenze
www.kulti.it
info@kulti.it

E' stata fondata da:



Studio Paladini
Firenze
www.studiopaladini.net
info@studiopaladini.net
055 669817 - 335 6116168

eleonorapini
architetto
Monteaperti
Castelnuovo Berardenga
eleonora.pini@gmail.com
0577 369079 - 334 2943410

(*) Il termine, di origine tedesca, è un neologismo nato in ambito politico-antropologico verso la fine degli anni '80 nella Germania Ovest che all'epoca stava affrontando le nuove problematiche legate agli immigrati di seconda generazione, nati in Germania da famiglie ancora legate alla patria originale.